

Ancora loro: Campo e Gatta alla Regione Puglia

di **Graziano Sciannandrone**

Le elezioni regionali 2020 verranno ricordate come le più atipiche di sempre: un voto nel bel mezzo di una pandemia mondiale, rinviato di mesi e con una campagna elettorale brevissima, una piazza quasi assente e più candidati che votanti. L'esito è stato quello che non si attendeva nessuno ma che a sorpresa ha riportato due candidati di casa nostra al



Paolo Campo

Consiglio regionale. La moltitudine di candidati e l'innomerevole elenco di liste, unito ad un prevedibile calo dell'affluenza, portava le previsioni della vigilia a configurare un dimezzamento o addirittura una cancellazione della rappresentanza cittadina in regione, ma così non è stato e dopo 5 anni tornano in

due, nuovamente. Per Paolo Campo del Partito Democratico e Giandiego Gatta di Forza Italia una rielezione probabilmente insperata, alla luce d'innomerevoli fattori contingenti e che per questo assume un gusto ancora più dolce per entrambi, e per la città e la provincia che rappresentano. Trascinato da Giandiego Gatta, a Manfredonia il primo partito è un partito che non c'è, ovvero Forza Italia che raccoglie 4.660 voti pari al 20,44%; a seguire il Partito democratico 3.730 voti pari al 16,36%; il Movimento 5 stelle 3.248 pari

al 14,24%; Lega Salvini Puglia 2.778 pari al 12,18%; Giorgia Meloni per Fitto Fratelli d'Italia 2.295 pari al 10,06%. A scendere "La Puglia Domani" che non aveva candidati sipontini, al 5,17%, Con Emiliano al 4,82%, Conca Cittadini Pugliese al 3,28% ed Italia Viva al 2,65%. In quattro i partiti a realizzare una percentuale di voto a due cifre: tutte le altre (ben 24) liste si sono fermate ad una cifra e molte anche vicine allo zero. A livello di preferenze l'unico a superare le mille personali è Cristiano Romani (1.584), con la Lega di Salvini. Hanno pesato l'astensione: al voto in 26.043, il 53,31% degli aventi diritto, in calo di 14 punti percentuali rispetto a cinque anni fa quando si raggiunse il 67,38%. Un calo in parte fisiologico, dovuto in prima battuta all'assenza della consueta accoppiata

con le amministrative, che sono un traino indiscutibile per quanto concerne l'affluenza e che ha penalizzato da questo punto di vista il Pd ed il centrosinistra, che conquistò Palazzo San Domenico con Riccardi sia nel 2010 che nel 2015, con percentuali bulgare. Per il Pd cifre in picchiata, con un calo di quasi un terzo rispetto al 2010 (31,43% e 9.8389) e al 2015 (32,92% e 9.153). Forza Italia-Gatta perde voti rispetto al 2015 (5.565) ma guadagna in percentuale (20,02%). Il M5S passa dal 16,44% al 14,24%, perdendo 1300 voti, Lega e Fratelli d'Italia ovviamente crescono rispetto all'irrelevanza del 2015. Gatta ripete dunque il miracolo e ottiene praticamente gli stessi voti del 2015 (3.672 contro 3.842) e raggiunge Bari, nonostante il terzo posto degli azzurri nel centrodestra regionale e addirittura il quarto in Capitanata, grazie alle sue 9.902 preferenze - che ne fanno il più votato di FI in Regione. Terzo viaggio a Bari per il forzista, sempre all'opposizione. Può sorridere sornione anche Paolo Campo, al quale bastano per la conferma 2.182 voti a Manfredonia e 4.281 in provincia. I 5.405 voti locali e i 9.363 provinciali del 2015 sono un lontano ricordo, ma con l'aria che tira, un partito ai minimi termini ed un comune commissariato, difficile aspettarsi di meglio. Lo aiuta il Pd foggiano e pugliese, primo ovunque e che porta ben 16 rappresentanti a Bari, 3 dei quali 'foggiani'. In definitiva nulla di nuovo all'orizzonte regionale, con posizioni cristallizzate, con gli stessi consiglieri e stessa maggioranza di governo, e città che si prepara stancamente alle consultazioni chiave, quelle amministrative, che dovranno delineare quale coalizione dovrà ereditare un comune in gestione commissariale. C'è tempo per programmare e per comprendere gli assetti futuri e le formazioni in campo: le due coalizioni che si giocheranno la poltrona di primo cittadino sono lontane da trovare una quadra, non solo nei nomi ma soprattutto negli assetti. Il periodo che separa dalle consultazioni vedrà un riassetto degli schieramenti in campo, per una partita che per ovvi motivi, si profila aperta e cruciale, per quelle che saranno le amministrative più importanti degli ultimi 25 anni.



Giandiego Gatta



La vittoria di Emiliano blinda la Puglia

di **Micky de Finis**

Chiusa la partita elettorale se ne apre subito un'altra. Il governo guidato da Conte incassa un risultato soddisfacente che spegne le velleità di un centrodestra che era partito, se non ricordo male, con l'idea di "fare cappotto" e che invece deve accontentarsi di un pareggio che suona come una mezza sconfitta nascosta tra le beghe interne di una coalizione che sconta il grande limite delle sue contraddizioni. La mia idea è che la vittoria in Campania, Puglia e Toscana abbia un sapore sostanzialmente diverso di quella che Salvini, Meloni e Berlusconi pure incassano in Liguria, nelle Marche e soprattutto nel Veneto dove è la spinta secessionista che lascia il brivido e che dovrebbe invece far riflettere seriamente gli italiani. Questo perché la cavalcata tra sovranisti, populisti e secessionisti incrocia ostacoli invalicabili nelle aree moderate di quel che resta di Forza Italia e nello stesso bacino di Giorgia Meloni, ultimo versante di una destra tutt'altro che disposta a farsi schiacciare da posizioni conservatrici o, peggio ancora, divisive del sentimento identitario nazionale di cui si dichiara custode. Ne deriva che il responso elettorale ha puntellato il Governo, di questo credo se ne debbano fare una ragione tutti, ancor di più per l'esito referendario che premiando largamente il Sì, di fatto ha consegnato al Parlamento il mandato di ridisegnare le cose per una platea parecchio ristretta nelle assemblee delle due Camere. Io sono tra coloro che hanno votato No al quesito referendario. Una scelta dettata dal timore, tutt'altro che sopito, che a rimetterci sarà il criterio democratico di un'equa rappresentanza territoriale, come lo stesso Paolo Agostinacchio, giurista e politico di rango idealmente coerente come pochi nella destra, ha sostenuto. E tuttavia, leggo in quel 30% di elettori che hanno scritto No sulla scheda una serie di ragioni non folli poste a presidio di valori costituzionalmente garantiti che rischiano di essere compromessi se il Legislatore non riuscirà a mettere mano ad una riforma seria, che personalmente auspico in chiave proporzionale. In vero la spinta referendaria non poggiava su motivazioni giuridico-costituzionali quanto su quell'urlo inquietante che gridava "mandiamoli a casa", generato da una nauseante antipolitica, motivo per il quale adesso riterrei più giusto, più logico, più saggio che si sciogliessero le Camere per rispettare la volontà popolare. È un aspetto delicato sul quale il Capo dello Stato dovrebbe, a mio sommo parere, mantenere fede per quello che è scritto nel dettato costituzionale perché questo Parlamento non è più legittimato dal popolo che è sovrano e che ha depresso nelle urne la sua volontà. Quanto alla Puglia, la vittoria di Emiliano è talmente larga da non consentire l'accesso a sofismi di sorta. Fitto ha rimediato una mazzata troppo cocente. Lo sa bene il centrodestra, perché la distanza percentuale dal suo avversario è tanto larga da spingere a condividere l'ipotesi che gli elettori hanno democraticamente scelto di premiare il buon governo anche oltre le motivazioni che offriva il centrosinistra. Il punto è che Raffaele Fitto ha svolto il suo ruolo con innegabile impegno, ma la coalizione non ha retto l'urto, non ha dato tutto quel che poteva, tenuto conto che i voti del suo candidato premier superano di circa 30 mila voti quelli raccolti dalla coalizione. Dunque ci sono cose che non quadrano, che non tornano, perché i numeri dicono altro. La mia lettura mi spinge però a dire altro. Il calo di consensi del Movimento 5 Stelle, che perde ben 6 punti, fa capire che le ragioni del voto utile hanno prevalso sulla miopia politica messa in campo nella Puglia dai grillini, capaci di costruire la propria sconfitta con

segue a pag. 2

TORNEO DI CALCIO A 8 CHAMPIONS LEAGUE Manfredonia



Fiore **Sunrise**

Arnold's **DIC 3 SMO** **Mamma Galetana**

TECNORETE **MARCO SPORT** **infissi**

LA TUA SICUREZZA È IL NOSTRO IMPEGNO PIÙ GRANDE

DI LAURO S.R.L. • MANFREDONIA • Via Tribuna, 69
Tel. 0884512522 • 02554@unipolsai.it

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Ci leggi grazie a nostri amici sponsor, preferiscili per i tuoi acquisti



La Capitanata fa il botto: sono 10 gli eletti al Consiglio regionale

di *Graziano Sciannandrone*

Grazie ad alcuni slittamenti, la provincia di Foggia si ritrova addirittura con 10 seggi in Consiglio regionale. Cinque del centrosinistra nella coalizione vincente, quattro del



Conte con Emiliano

centrodestra e uno del Movimento 5 Stelle. La maggiore percentuale di Fitto, unita alla inferiore affluenza foggiana, ha premiato la Capitanata. Al Partito democratico vanno tre seggi: Raffaele Piemontese (21.518), Paolo Campo (4.299 voti) e Teresa Cicolella (4.020 voti). Un seggio alla lista "Con Emiliano", conquistato da Antonio Tutolo con 7.619 voti. Un seggio anche per "Popolari con Emiliano" di Sergio Clemente (2.672 voti). A bocca asciutta Senso Civico (che ha preannunciato ricorso avendo raggiunto però il 4 per cento a livello regionale) e Italia in Comune che non raggiunge il 4 per cento. Un seggio a testa per le quattro liste del centrodestra: Fratelli d'Italia con Giannicola De Leonardis (7.832 voti), Lega con Joseph Splendido (6.042 voti), La Puglia Domani con Paolo Dell'Erba (6.999 voti) e Forza Italia con Giandiego Gatta (9972 voti). Torna a Bari anche la pentastellata Rosa Barone (3.809 voti). Affluenza alle urne del 52,74% in risalita rispetto alle Regionali del

2015 quando i votanti furono il 48,84%. Il riconfermato Michele Emiliano ha ottenuto 116.240 e il 43,79%, Raffaele Fitto 111.304 e il 41,93%, Antonella Laricchia 29.438 e l'11,09%, con il M5S al 10%. Il PD è stato il primo partito con il 18,35%. Nel centrodestra Fratelli d'Italia (11,23%) vince la sfida nel centrodestra su Lega (11,05%), La Puglia Domani (10,345) e Forza Italia (9,29%). Le 21.518 preferenze del foggiano Raffaele Piemontese (Pd) lo proiettano come il candidato più votato in assoluto della provincia di Foggia negli ultimi 20 anni. Prima di lui, il primato spettava a Enrico Santaniello, ex assessore regionale all'urbanistica con Raffaele Fitto (nel 2000 sfiorò le 18mila preferenze). Altro trionfatore è l'ex sindaco di Lucera Antonio Tutolo: 7.619 voti, dei quali 6.279 voti nella sola Lucera.

Il nuovo Consiglio regionale: 28 seggi al centrosinistra, 22 all'opposizione

Ventotto seggi alla maggioranza (27 a tre liste oltre a quello del Governatore che ha totalizzato il 46,78% delle preferenze), 23 all'opposizione che andranno suddivisi tra la coalizione di Fitto (l'europarlamentare si è fermato al 38,93%) e i Cinque Stelle (11,12% per Antonella Laricchia). Il centrodestra ne prende 17 (più quello di Fitto come miglior presidente sconfitto), cinque invece ai grillini. In base alla suddivisione dei seggi fatta dal Viminale, la ripartizione dei seggi è la seguente: alla maggioranza vanno 16 seggi al Pd, 6 a alla lista "Con Emiliano", e 5 ai "Popolari con Emiliano". Al centrodestra, invece, 6 seggi vanno a Fdi, 4 alla Lega, 4 a Forza Italia e 3 alla lista civica di Fitto "Puglia Domani". A questi seggi va aggiunto quello del candidato governatore



Michele Emiliano e Raffaele Piemontese

non eletto. I restanti 5 seggi vanno al M5S. Questo al netto di ricorsi (già preannunciato quello di Senso Civico) e di sostituzioni per le nomine assessorili che Emiliano si appresta a varare (peraltro alcune già annunciate come il ruolo di Pierluigi Lopalco come assessore alla Sanità). Il Pd è primo partito in Puglia con il 17,25. Fratelli d'Italia comanda il centrodestra con il 12,63%, seguito dalla Lega al 9,57%, Forza Italia all'8,91% e La Puglia Domani all'8,42%. **Questi tutti i nomi: Francesco Paolicelli, Anita Maurodinoia, Lucia Parchitelli, Domenico De Santis, Filippo Caracciolo, Debora Ciliento, Fabiano Amati, Maurizio Bruno, Raffaele Piemontese, Francesco Paolo Campo, Teresa Cicolella, Donato Metallo, Loredana Capone, Sergio Blasi, Donato Pentassuglia, Enzo Di Gregorio, Pierluigi Lopalco, Giuseppe Tupputi, Alessandro Antonio Leo-**

ci, Antonio Tutolo, Alessandro Delli Noci, Gianfranco Lopane, Gianni Stea, Mauro Vizzino, Sergio Clemente, Sebastiano Leo, Stellato Massimiliano, Ignazio Zullo, Francesco Ventola, Luigi Caroli, Giannicola De Leonardis, Antonio Gabellone, Renato Perrini, Davide Bellomo, Joseph Splendido, Gianni De Blasi, Giacomo Conserva, Stefano Lacatena, Giandiego Gatta, Paride Mazzotta, Vito De Palma, Saverio Tammacco, Dell'Erba Paolo Soccorso, Paolo Pagliaro, Antonella Laricchia, Grazia Di Bari, Rosa Barone, Cristian Casili, Marco Galante.



Salvini con Meloni e Fitto

Continua da pag. 1 - La vittoria di Emiliano blinda la Puglia

una tenacia che è il contrario della logica. Non a caso ora infuoca la polemica interna e toccherà a Grillo sedare i tumulti e mettere in sicurezza un patrimonio elettorale che personaggi come Dibattista rischiano di far svanire come accade per l'Uomo Qualunque di Giannini. Ma il vero sconfitto è lui, Matteo Salvini, che in Puglia porta a casa un magro bottino che spiazzava gli alleati, travolti in una disfatta che, paradossalmente, riesce persino a dare ossigeno ad una moribonda Forza Italia capace di realizzare una seconda, disperata "operazione Lazzaro". La verità è che Michele Emiliano ha vinto sia strategicamente sia tatticamente, stringendo un patto di ferro con i Popolari di Massimo Cassano (quasi 100 mila i voti portati in dote) e utilizzando una tecnica

invasiva nelle aree del consenso non priva, bisogna dirlo, di approcci densi di mediazioni tra i corpi intermedi del tessuto collettivo ed imprenditoriale. Per dirla in soldoni, una politica predicata con certissima filosofia anche mettendo in opera quel vecchio teorema misto degli affetti e delle convenienze che, come diceva il buon Fanfani, allunga la vita. Ed Emiliano se l'è allungata di ben cinque anni! La Capitanata comunque porta a casa 10 consiglieri, davvero un record. Un gran successo per il Pd che incassa tre seggi grazie ad un Raffaele Piemontese, campione di consensi, con circa 22 mila voti. Torna in regione anche l'avvocato Paolo Campo, figura sempre di spicco nell'agone politico. Sempre per il Pd arriva Teresa Cicolella, mentre tra le matricole del centrosinistra

approdano a Bari anche Antonio Tutolo, già sindaco di Lucera e Sergio Clemente, il più veloce nella pattuglia popolare di Massimo Cassano, personaggio che a Bari peserà come un macigno. Per il centrodestra tornano in Consiglio Giandiego Gatta per Forza Italia, Giannicola De Leonardis con Fratelli d'Italia, oltre le matricole Paolo Dell'Erba per la Puglia Domani e Joseph Splendido, leghista. Torna in consiglio, sia pure con fatica, anche Rosa Barone per il Movimento Cinque Stelle. Tra gli sconfitti brilla su tutti il tonfo di Leo Di Gioia, che evidentemente paga solo adesso lo scotto di un trasformismo talmente veloce che neanche i suoi elettori sono riusciti a capire. Il suo insuccesso è stato così devastante da mettere nel rischio il seggio per Forza Ita-

lia. Adesso il tema è un altro: riusciranno questi dieci rappresentanti della Capitanata a far contare le ragioni del territorio? La domanda si pone, anzi si impone perché segnali di fumo già si levano in alcuni campanili. A cominciare dal comune di Foggia dove un sindaco equilibrista di nome Franco Landella, abbagliato in piena estate dalle luminarie salviniane, dovrà ora fare i conti con una maggioranza sul piede di guerra che già reclama una verifica all'indomani del voto, senza poi parlare del futuro che aspetta Manfredonia, ancora sotto l'onta di un commissariamento che la buona politica è chiamata a risanare con scelte libere da condizionamenti, tanto forti quando credibili per tenere lontano gli avvelenatori dei pozzi della politica, sempre in agguato.

Latte e Fior di Latte
Posta la Via

Prodotti e Confezionati nella fattoria Posta la Via

Punto vendita Posta La Via a Manfredonia
Via Tito Minniti, 6

SORANO
arredamenti

il piacere di Arredare

Via G. Di Vittorio, 147 Manfredonia
Tel. 0884 538332
www.soranoarredamenti.it

26 settembre 1976. Un giorno da non dimenticare

di *Matteo di Sabato*

Sono trascorsi ben 44 anni da quel tragico 26 settembre 1976. Alle ore 9,45 circa un forte boato turba la tranquillità dei manfredoniani, lo scoppio della colonna di assorbimento di anidride carbonica inserita nell'impianto del gas di proces-

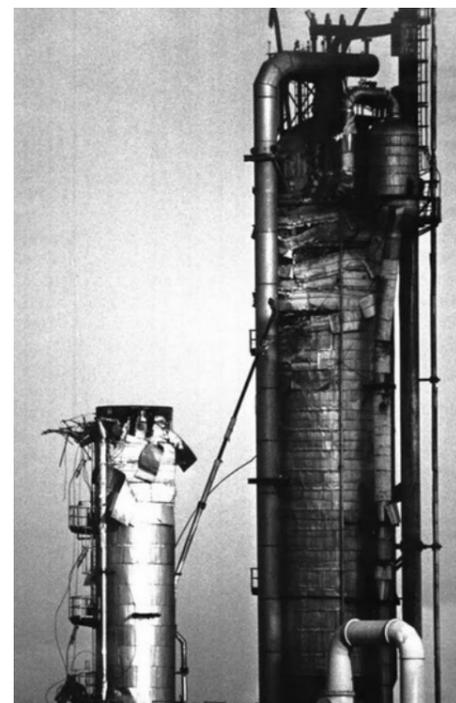


so per la produzione di ammoniaca dello stabilimento petrolchimico Anic, situato a meno di un chilometro dal centro abitato. L'esplosione provoca il distacco della parte terminale della colonna (12 m. circa), con la conseguente fuoriuscita di oltre 30 tonnellate di anidride arseniosa. Una nube di oltre duecento metri si disperde nell'atmosfera, si deposita sul suolo per un raggio di oltre due chilometri. L'incidente avrebbe potuto assumere proporzioni ancor più catastrofiche se quel giorno fosse stato la-

vorativo. Fortunatamente era domenica. Quel tragico evento ha reso irreversibile l'utilizzo dell'intero territorio, oltre ad aver causato nel tempo molte vittime. Tante le irregolarità commesse: dall'occultamento dei sali sodici contenuti in centinaia di fusti interrati in una vasta zona, e mai rimossi, alla pseudo bonifica delle falde acquifere. Operazione quest'ultima, divenuta il "pozzo di S. Patrizio", visto l'impiego di enormi risorse, senza, peraltro, raggiungere l'obiettivo, consentendo a chi, deputato alla bonifica, di continuare tranquillamente ad intascare milioni dallo Stato, con la convinzione che, un "giorno" si potrà riutilizzare

quel territorio. Pia illusione! La cosa più raccapricciante, configurabile ad un vero e proprio atto criminale, è che sul quel terreno hanno permesso l'insediamento di altre fabbriche, prim'ancora che si provvedesse alla bonifica. Lo ripetiamo, impossibile, in quanto, l'arsenico, essendo elemento molto reattivo, non solubile in acqua, rimarrà perennemente nel terreno contaminando, le falde acquifere e, di conseguenza, il mare. Ma altre nubi si addensano su quel tanto martoriato terreno. Un altro "magni-

fico regalo" del Comune di Monte S. Angelo. Oltre ad essersi appropriato di una parte del territorio di Macchia, (fino al 1936 tenimento di Manfredonia), l'aver brigato per l'insediamento dell'Anic. E' di pochi giorni fa l'annuncio dell'imminente installazione in quel sito, di un impianto di trattamento e recupero della plastica, fanghi provenienti da rifiuti biologici urbani, per la produzione di bio metano, grazie al finanziamento della Regione Puglia. Non ultimo, la probabile installazione del famigerato impianto di Cpl della Enagas, in quel di S. Spiriticchio. Arriverà il giorno in cui si potrà dire basta ai tanti soprusi e abusi perpetrati al nostro territorio? Sarebbe giunto il momento di dare ai cittadini risposte concrete. Questo il vissuto di una popolazione che, nonostante siano trascorsi tanti anni teme per la propria salute perché le morti per tumore sono inarrestabili. Lo dimostrano i resoconti del Registro dei tumori del Comune di Manfredonia (1960-1994) e i dati raccolti dalla Commissione scientifica in una recente ricerca epidemiologica. E' giusto che si



conservi la memoria, per non dimenticare, ma è anche sacrosanto garantire ai cittadini la salute e quindi la vita. "Manfredonia ri-svegliati".



Apertura straordinaria del Museo Nazionale archeologico per le Giornate Europee del Patrimonio

di *Angela la Torre*

Finalmente un'apertura straordinaria del Museo nazionale archeologico (Castello svevo-angioino-aragonese) e del Parco archeologico di Siponto con visite guidate gratuite,



Foto Nicola La Torre

in programma per sabato 26 e domenica 27 settembre in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio. Un rito nazionale collettivo che ci vede nuovamente coinvolti in iniziative culturali dopo l'esperienza del lockdown. Non solo svago, dunque, ma anche, storia ed arte a Manfredonia. Gli orari diurni del Castello sono dalle ore 10:00 alle ore 14, con ultimo ingresso alle ore 13:00, mentre dalle ore 20.00 alle ore 22.45 con ultimo ingresso ore 22.00 in serata. Invece presso il Parco archeologico di Siponto sarà consentito l'ingresso anche presso la cripta di Santa Maria. Qui il 26 settembre ci sarà un'apertura straordinaria serale dalle ore

21:30 alle ore 00:30, invece il 27 settembre ci sarà un'apertura diurna dalle ore 8:30 alle 12:30. Il numero massimo di visitatori consentito è di 50 nell'area del Parco, 20 all'interno della Basilica Paleocristiana, 10 nella Cripta e la durata massima della visita è di un'ora. Saranno rispettate tutte le norme anti-Covid-19. La prenotazione all'evento è facoltativa all'indirizzo email drmpuglia.parcosiponto@beniculturali.it. Le giornate Europee del Patrimonio sono state promosse a partire dal 1991 dal Consiglio d'Europa e dalla Commis-



Foto Nicola La Torre

sione europea per permettere la valorizzazione del patrimonio artistico-culturale. Un modo dunque per potersi riappropriare dei beni architettonici, affinché siano fruibili alla cittadinanza. Un'occasione inoltre per poter apprendere la propria cifra identitaria.

dal 1 al 10 Ottobre 2020
alcuni esempi

famila superstore

MANFREDONIA
Viale della Transumanza

ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDI A DOMENICA

OLTRE 20
RISERVA
MESI

Grana Padano Dop
0,99
l'etto

Accadi
1,00
1 litro

Salmone a tranci
9,90
il Kg.

...e tante altre offerte...

consulta il volantino online su famila.it

GRATIS
BUONI
SCONTO

10 €

10 €

10 €

REGOLAMENTO COMPLETO NEI SUPERMERCATI

l'eccellenza non è un'azione, ma un'abitudine". (Aristotele)



La fibra e le strade tinte di rosa di Manfredonia

di **Mariantonietta Di Sabato**

Le strade della nostra città non sono quasi mai state integre. Negli anni passati quando una strada veniva asfaltata la sua integrità durava finché non si presentava un altro problema per cui era necessario scavare, quindi sia per la fogna, sia per altro, si rompe l'asfalto, si scava, si fa un rattoppo e via; così il "fosso" è assicurato e la strada non è più integra. Dal mese di settembre dello scorso anno sono cominciati i lavori per impiantare la fibra a Manfredonia. Grazie al progetto di Open Fiber la città sarà fornita di una infrastruttura di telecomunicazioni realizzata interamente in fibra ottica, capace di garantire una connessione al web sicura e stabile. Da premettere che tutti gli interventi di scavo, ripristino e predisposizione degli spazi comuni condominiali all'arrivo della banda ultralarga sono a carico di Open Fiber, senza alcun esborso per l'amministrazione municipale e la cittadinanza. Da quando sono cominciati i lavori per installare la fibra ottica i bordi di alcune delle nostre strade hanno cominciato a tingersi di nastri rosa. Infatti, i tecnici arrivano muniti di scavatori, fanno un lavoro precisissimo: buche grandi per le centraline e fessure strette per i cavi, poi, dopo aver installato l'impianto, riempiono provvisoriamente tutto con malta cementizia di colore rosa e se ne vanno. Dopo almeno 30 giorni ci dovrebbe essere la seconda e ultima fase di ripristino definitivo, con la stesa del tappetino d'asfalto a caldo. Secondo le previsioni dell'azienda i lavori si sarebbero dovuti concludere entro 18 mesi a partire da settembre 2019, ma, come sappiamo, tutto si è bloccato dal mese di marzo in poi. In questi giorni sono ripresi i lavori di scavo nelle strade cittadine che non erano ancora state cablate,



ma le strade fatte in precedenza, intanto, non sono state ripristinate; infatti i tagli per i cavi e le buche realizzate per inserire le centraline sono ancora "rosa". Col passare del tempo la malta cementizia rosa si è assestata abbassandosi di livello e lasciando scoperte pericolose buche. Abbiamo interpellato l'ufficio stampa di Open Fiber per chiedere spiegazioni riguardo al mancato ripristino del manto stradale definitivo dove i lavori sono finiti ormai da tempo. La causa sarebbe il blocco causato dal lockdown; le imprese che producono bitume per l'asfalto sono rimaste chiuse impedendo la prosecuzione dei lavori di ripristino; ma Open Fiber avrebbe potuto svolgerli comunque, trattandosi di un'attività di pubblica utilità. Pare che i tecnici proprio in questi giorni stiano monitorando le strade dove si sono creati maggiori dislivelli, e che necessitano maggiori interventi per poter partire con il ripristino definitivo del manto stradale; dopodiché partirà la fase effettiva di ripristino di tutte le strade interessate dal cablaggio. Sarà

fondamentale rispettare i divieti di sosta dove sono previsti i lavori, perché anche una sola macchina parcheggiata può bloccare tutto. La riasfaltatura è concordata con l'ufficio tecnico e con l'ufficio mobilità del Comune di Manfredonia, che pianificheranno con Open Fiber le attività da effettuare per evitare il blocco del traffico. I cittadini che ritengono che la situazione in alcune delle strade in questione sia particolarmente problematica e quindi richiede un intervento d'urgenza, possono contattare direttamente Open Fiber sul sito internet, dove troveranno un modulo apposito per segnalare le situazioni particolari indicando via e numero civico. Dunque bisogna avere solo un po' di pazienza e fare tanta attenzione a dove si mettono i piedi o le ruote di biciclette e motorini. Presto avremo le strade riasfaltate e soprattutto potremo usufruire della fibra.

La società A.S.D. Pallamano Free Time Manfredonia organizza corsi gratuiti di avviamento alla pallamano per ragazzi di età compresa tra 11 e 14 anni svolti da tecnici federali

Per informazioni contattare:
Sig. Pasquale Tricarico
Mob. 348 899 4312 | Mail: pasqualetric@gmail.com

Il centro sportivo polivalente Pasquale Tomaiuolo

di **Antonio Marinaro**



Inaugurato circa 4 anni fa, l'impianto sportivo polivalente "P. Tomaiuolo", situato ai comparti nella periferia della città, si appresta a diventare un luogo di ritrovo ludico sportivo molto importante. Costruito grazie ad un finanziamento CONI e l'intervento di fondi privati, è riuscito a crearsi uno spazio importante tra le strutture presenti nella città. Tante le attività svolte con istruttori qualificati di discipline sportive di squadra ed individuali, ad esempio il settore calcio è affidato agli istruttori Paolo Caputo e Antonio Venturi. La pallavolo è seguita da Annamaria Orlando, il karate dai maestri Franco Troiano, Franco Perla e Pasquale Rinaldi. Attualmente è scoperto il settore del tennis che è svolto solo a livello amatoriale, ma è intenzione della direzione creare anche una scuola di tennis. Molta attenzione è riservata ai disabili e alle loro associazioni, infatti il direttivo riesce a trovare gli spazi per offrire loro la possibilità di fare sport in libertà. Alle attività sportive sono affiancati anche eventi culturali, come convegni, rappresentazioni teatrali e concerti. Inoltre grazie al punto ristoro viene completata l'accoglienza degli sportivi e amici al seguito. Una struttura sempre in movimento con tanti progetti ancora da realizzare, come la copertura di uno spazio per ampliare la zona ricettiva. Presto si arricchirà di una palestra al coperto realizzata sulla palazzina mono piano che permetterà di completare l'offerta sportiva.

START

1

ABBIAMO COSTRUITO QUALCOSA DI GRANDE...

2

... MA SIAMO SOLI AI NASTRI DI PARTENZA

3

VIENI A TROVARCI NELLA NUOVA SEDE

EUROMASTER Pneumatici e Manutenzione Veicoli

LI BERGOLIS PNEUMATICI

SEDE LEGALE - CENTRO REVISIONI
Via Raffaele Basso 37/39/41 - 71043 MANFREDONIA FG
Tel. 0884 587476 - Fax 0884 5160015

SEDE OPERATIVA - OFFICINA
Località Pace snc - 71037 MONTE S. ANGELO FG
info@libergolispneumatici.com - libergolis.coop.pneumatici@pec.it
www.libergolispneumatici.com

0884.587476

TAGLIANDI
SANIFICAZIONE CON OZONO
CERCHI IN LEGA
REVISIONI AUTO E MOTO
PNEUMATICI
MECCANICA

Inverno, Manfredonia: arriva la Champions League

TORNEO DI CALCIO A 8 CHAMPIONS LEAGUE Manfredonia

Vincere una Champions League, il sogno di chiunque abbia mai calcato un pallone. E se ti dessero la possibilità di giocarla o addirittura di provare a vincerla? Che faresti? Rischieresti di perdere questa occasione? Dall'8 ottobre sul fantastico campo di calcio a 8 dell'impianto sportivo Stella Maris Siponto si giocherà la Champions League Manfredonia organizzata dall'ASD Da Mi Sport. Il premio alla squadra più forte? La coppa della grandi orecchie! Mettiti in gioco, basta guardarla solo in Tv! Ora puoi giocarla! E se fossi proprio tu ad alzarla con la tua squadra? E fossi tu a il miglior giocatore del più importante torneo mai organizzato nel golfo sipontino?

LA FATTURA ELETTRONICA DIVENTA OBBLIGATORIA. CON NOI METTI A FUOCO TUTTE LE OPPORTUNITA' METTETEVI ALLA PROVA

sistemi
PARTNER

Largo San Francesco, 4 - 71043 Manfredonia (FG) - T:0884588677 - info@witnet.it - www.witnet.it

Sostieni l'informazione libera della tua città
Associazione Culturale & di Promozione Sociale
"ManfredoniaNew"

IBAN: IT-54-J-08810-78450-000060001928

Sostienici se ritieni il nostro servizio utile per la nostra città.

ManfredoniaNews.it
LIBERTA DI ESPRESSIONE

Direttore responsabile: **Raffaele Di Sabato**

N. 18 Anno XI del 25 settembre 2020 - stampate 8.000 copie
Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009
Tel. 338.1225841 - e-mail: redazione@manfredonianews.it
Stampa: Tipografi Dauni - Manfredonia